

Sette giorni di summit ambientalista nell'isola di Ca' Corner

«Sos laguna» a San Servolo e in Provincia scoppia la polemica

VENEZIA — Una mostra sull'«assedio ambientale al territorio». Un premio alla miglior tesi di laurea sullo sviluppo sostenibile assegnato al «no global» Tommaso Cacciari. E poi: una tavola rotonda sul tema ambientalista, una gita in barca ai cantieri del Mose guidata da Stefano Boato. Il tutto nell'isola di San Servolo, sede storica della manifestazione voluta dalle associazioni Gabriele Bortolozzo, Ambiente Venezia e NoMose, ma che è di quella Provincia oggi guidata da Lega e Pdl. Che ora sono in subbuglio: l'ok alla manifestazione è stato dato dalla

Provincia e dalla San Servolo Servizi, mentre le borse di studio hanno il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente. Aperti cielo. Pietro Bortoluzzi (Pdl) ha firmato agli scranni del Consiglio è partita l'interpellanza di Pietro Bortoluzzi (Pdl), che chiede alla presidente Zaccariotto se fosse stata informata e se «ritenga adeguata» la manifestazione, visti i temi trattati «spesso al centro di strumentalizzazioni politiche e di alcune manifestazioni non autorizzate». Ma anche dalla Lega sono piovute critiche, sotto forma

di una lettera firmata da un gruppo di simpatizzanti. «Noi abbiamo regolarmente fatto richiesta alla presidente e agli assessori - dice Luciano Mazzolin, Ambiente Venezia - e abbiamo avuto l'ok, non so se consapevolmente o no di quanto stavano approvando». Due le tesi premiate ieri, con una borsa di studio di 750 euro: quella di Tommaso Cacciari, dedicata ai mutamenti ambientali, economici e sociali a Venezia, e quella di Nicola Bonel, sulla pesca.

S.S.L.